

LA RASSEGNA

Chiedimi se sono felice Grossman, Nevo & Co. per il Festival Ebraica

Incontri in streaming
e live da lunedì al 16
"Happy Hands" tra cibi
cronaca, libri e teatro

di Carlo Alberto Bucci

Lo scrittore

David Grossman
ha confermato
ieri che martedì 15
sarà a Roma per
"Happy Hands"



Nel *Vocabolario dei desideri* di Eshkol Nevo la lettera F non è l'iniziale di felicità. Ma porta con sé una "Ferita". Come nei *Sillabari* di Goffredo Parise, anche nella condizione del dolore bisogna trovare il lato positivo delle cose, la chiave per una vita appagante oltre la sofferenza. Sarà lo scrittore di Gerusalemme a inaugurare lunedì alle 21, in un colloquio in streaming con la giornalista Loretta Cavaricci, la tredicesima edizione di "Ebraica, Festival internazionale di cultura". Che quest'anno ha scelto come tema la felicità. E come titolo *Happy Hands*.

Di seguito e d'intesa con la Giornata europea della cultura ebraica di dopodomani, il Festival si terrà nell'antico quartiere ebraico di Ro-

ma da 13 al 16 settembre ma con un prologo da lunedì prossimo a giovedì 10 in cui i dialoghi prendono corpo sulle piattaforme digitali della kermesse capitolina. E che il tema del 2020 non sia una corsa in avanti piena solo d'entusiasmo e disimpegno, lo dice chiaramente l'appuntamento online di martedì 8 quando le scrittrici Chiara Gamberale e Ayelet Gundar-Goshen dialogheranno intorno al disincanto de *La bugia della felicità*.

Una settimana dopo - ma stavolta dal vivo (distanza anti-Covid assicurata e ingresso gratuito; prenotazione obbligatoria collegandosi a www.eventbrite.it) - "Ebraica" avrà il suo momento clou grazie all'incontro con David Grossman. Il grande scrittore israeliano, voce autorevole nella ricerca di una soluzione pacifica alla questione mediorientale, è atteso la settimana prossima al Festival della letteratura di Mantova ma ieri ha confermato che sarà a Roma martedì 15 per un confronto con il giornalista Edoardo Camurri dal titolo *La felicità secondo mia zia Zehava*.

Non solo letteratura ad "Ebraica". Tra incontri in remoto ed altri in presenza, il Festival romano ideato e curato da Marco Panella, Ariela Piattelli e Raffaella Spizzichino, spazia dal giornalismo alla

filosofia, dalla fotografia alla street art, dal teatro ai fornelli: lunedì 14 alle 17.30 nel Palazzo della Cultura di via del Portico d'Ottavia, sede principale degli eventi, ad esempio verrà servito il dibattito *La cucina felice, benessere e tradizione ebraica* con al tavolo lo storico Sandro Di Castro, l'imprenditore Paolo Cuccia e lo chef Giovanni Terracina. Subito dopo, alle 19, la scrittrice Catena Fiorello parlerà con il direttore de *la Repubblica* Maurizio Molinari del tema della felicità sulle sponde del Mediterraneo: *Mare Felix*.

L'avvio del Festival live è però il giorno prima, domenica 13, con la Notte della Caballà che si accende alle 21 nel *Dialogo sulla felicità #1*, confronto tra psicologia ed ebraismo tra il rabbino capo Riccardo Di Segni e lo psichiatra Raffaele Morelli, prima che Simone Cristicchi dia voce con il suo monologo *Alla ricerca della felicità*. Mercoledì 16 "Ebraica" chiude con il tributo, di Luca Verdone, Enrico Vanzina e Urbano Barberini, a Franca Valeri a poco più di un mese dalla scomparsa. «In 60 anni di set e palcoscenico lei ci ha fatto sorridere anche con le sue maschere più amare. È stato anche questo il suo apporto alla nostra felicità», sottolinea Panella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



